

La fotografia e il nemico invisibile

Le riflessioni di Ferdinando Scianna

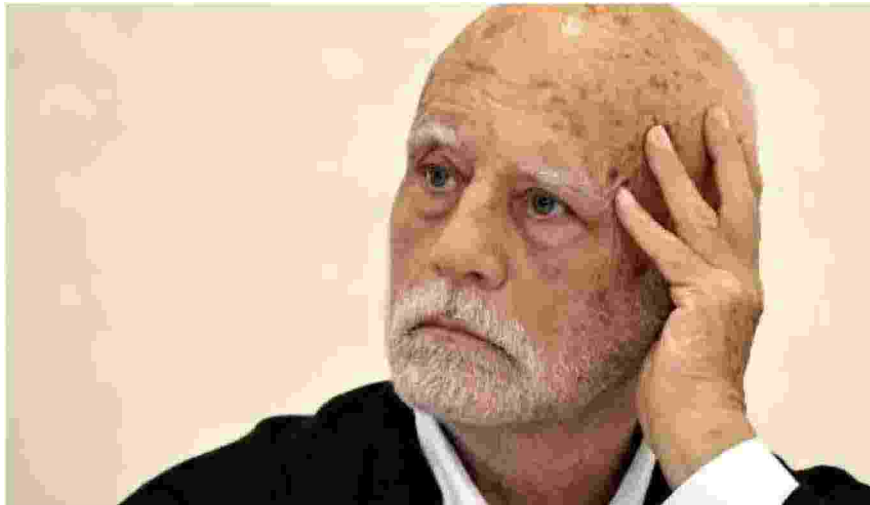
Il contributo del maestro nel video realizzato per i «Dialoghi sull'uomo», festival ormai soltanto on line

In una società che vive d'immagini, ecco il paradosso: il nemico da cui ora ci difendiamo è invisibile, così come invisibili ai loro parenti più cari sono i morti che questo nemico lascia sul cammino. La fotografia del tutto particolare la scatta Ferdinando Scianna, vero maestro della pellicola, che si fa commentatore di questo momento senza precedenti invitato alla riflessione dal festival «Dialoghi sull'uomo».

Il festival, lo ricordiamo, per quest'anno non andrà in scena, annullato per l'emergenza sanitaria, ma aderisce alla campagna #iorestoacasa.

«**In questi giorni** di isolamento da pestilenza – dice il maestro – ricevo migliaia di foto e testimonianze anche da miei famosi colleghi. Sono per la maggior parte immagini tautologiche, inessenziali, narcisistiche, oscillano tra l'arroganza e l'umiliazione della stupidità. Qualche bravo reporter ci fa arrivare immagini dalla retrovie dei caduti per gli attacchi di questo nemico invisibile. Invisibile appunto, anche dentro di noi, come la paura.

«Ma la fotografia – osserva il grande fotografo siciliano – non si può occupare dell'invisibile. Di questa guerra che non è una guerra, paradossalmente non abbiamo immagini concrete del nemico, ma siamo sommersi da



Il maestro Ferdinando Scianna uno dei più grandi fotografi al mondo

chiacchiere, soprattutto da numeri, esorbitanti, catastrofici e contraddittori, incomprensibili e perciò terrorizzanti. I malati sono diventati invisibili, persino i morti, anche dai loro parenti più prossimi».

E la nostra società, riflette Scianna, vive un momento che ci riporta indietro nel tempo, a quando i nostri nonni vivevano la guerra e i suoi strascichi.

«**La generazione** più fortunata della storia in Italia e in Europa si ritrova a fare la coda per il pane, per la carta igienica – prosegue il fotografo –, ma mascherati, a distanza di sicurezza, torvi e diffidenti verso gli altri, portatori possibili del contagio, solidali

e nemici insieme. Se tutto questo cambierà la nostra vita? In realtà quello che succederà è già successo e peggiorerà ancora. Come dopo le Torri Gemelle, come dopo la catastrofe finanziaria del 2008. Più autoritarismo, più ingiustizia, più individualismo egoista. Già le nazioni si barricano e si preparano per le future, feroci guerre economiche. Appena ci diranno che è finita ben prima che sia finita tutti ricominceremo tutto come prima. E peggio di prima».

Il contributo video di Ferdinando Scianna è disponibile sulla pagina Facebook dei Dialoghi. Scianna è uno dei più importanti fotografi italiani. Introdotto da

Henri Cartier-Bresson, fu il primo italiano a far parte di Magnum Photos, la più prestigiosa agenzia fotografica del mondo. Dal 1987 alterna al reportage e al ritratto la fotografia di moda e di pubblicità, con successo internazionale.

Il video della campagna #iorestoacasa con i Dialoghi, che raccoglie brevi riflessioni di alcuni relatori del festival per condividere i dubbi, le paure e soprattutto idee per superare le difficoltà assieme, sono disponibili sul sito e sui social del festival. Sul canale YouTube, sono inoltre disponibili 320 fra conferenze e interviste sui temi che il festival ha trattato negli anni.

linda meoni

